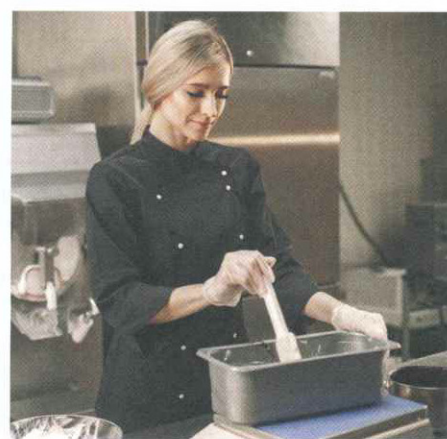
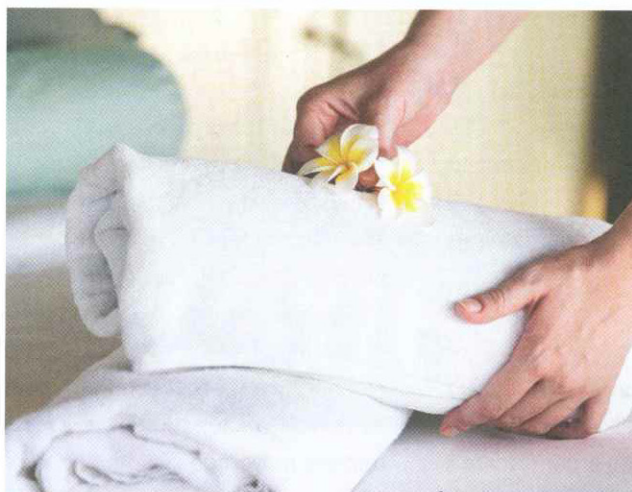


di MARIA NICOLACI



Alla fine di novembre, il nostro Presidente, con l'ausilio della Segreteria, si è confrontato con Confartigianato Veneto ed in particolare con la Presidente Nazionale del nostro settore, Carla Lunardon ed un funzionario della sede romana.

Oggetto dell'incontro è stata la richiesta di Assosecco di intervenire nel nostro CCNL, in scadenza il prossimo 31 dicembre, in merito alla rimodulazione del rapporto stagionale e l'eventuale inserimento dei rapporti di lavoro a chiamata (lavoro intermittente - job on call).

In particolare, Franco Pirocchi ha esposto l'esigenza di sganciare le assunzioni stagionali da quelle a tempo determinato, con tutti i limiti del Decreto Dignità,

ed introdurre la facoltà di assumere il personale necessario per affrontare i periodi di cambio stagione senza quegli ostacoli e quei paletti che la norma vigente suddetta ci impone. Un'altra proposta di modifica riguarda l'introduzione di una regolamentazione per i contratti a chiamata, che permetterebbero di assumere personale in regola per brevi periodi con l'erogazione di una retribuzione comprensiva delle quote di mensilità aggiuntiva, ferie e permessi. Come noto, in tal senso, l'unica possibilità che, fino allo scorso anno, aveva il nostro settore era quella costituita dai "Contratti di prestazione d'opera occasionale", strumento, peraltro, di dubbia applicazione e soggetto ad infinite contestazioni da parte degli istituti e del sindacato, comunque cessato all'inizio di gennaio. Quindi, ad oggi, sussiste la sola possibilità di assumere a tempo determinato, anche per una sola settimana, un solo giorno e nient'altro. Tutte le altre formule, come lo stage, il tirocinio, ecc. ... ma anche l'unica possibilità di ricorrere alla stagionalità attraverso la causale "attività connesse alla stagionalità legata a flussi turistici" prestano il fianco a contestazioni da parte di INPS, INAIL, Sindacato ecc.: il che significa, sanzioni, spesso pesantissime,

che superano di gran lunga i presunti vantaggi e gli effimeri benefici economici che solo apparentemente questi contratti sembrano poter offrire.

Ad oggi, dunque, l'unico contratto applicabile, senza incorrere in contestazioni, ricorsi, contenziosi, multe e sanzioni è il nostro CCNL a tempo determinato o indeterminato, con l'eccezione dell'apprendistato. Assosecco, quindi, sconsiglia qualsiasi scorciatoia contrattuale e facendosi parte diligente si propone di sedere al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto avanzando le istanze di cui sopra. A tal proposito occorre ricordare che il CCNL delle tintolavanderie è legato a quello più ampio del tessile, della moda e del comparto chimico, per cui il confronto non sarà né facile, né semplice, ma molto articolato e differenziato per ogni categoria, perciò confidiamo nell'appoggio di tutti i nostri associati e nel fatto che queste iniziative, tanto importanti, ne possano allargare la platea. Assosecco, infine, ricorda che tutti gli associati possono usufruire di un ampio ventaglio di consulenze, ivi compresa quella riferita al mondo del lavoro che, tra l'altro, occupa una posizione primaria e sostanziale nei nostri bilanci. •